

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Documento metodologico sugli indicatori di
realizzazione e di risultato e del quadro di
riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Luglio 2020

Sommario

Asse I [OT1] - Innovazione	3
Indicatori di realizzazione	3
Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 1	6
Indicatori di risultato	7
Asse 2 [OT2] - Banda ultralarga e crescita digitale	9
Indicatori di realizzazione	9
Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 2	9
Indicatori di risultato	10
Asse 3 [OT3] - Competitività PMI	11
Indicatori di realizzazione	11
Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 3	22
Indicatori di risultato	23
Asse 4 [OT4] – Efficienza energetica	29
Indicatori di realizzazione	29
Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 4	31
Indicatori di risultato	32
Asse 5 – Assistenza tecnica	34
Indicatori di realizzazione	34
Indicatori di risultato	35
Verifica dei requisiti finanziari alla base quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del PON Imprese e Competitività 2014 -2020	36

Asse I [OT1] - Innovazione

Indicatori di realizzazione

Priorità di investimento: 1b - promuovere gli investimenti delle imprese in R&I

AZIONE 1.1.2

L'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" è stata azzerata in considerazione della necessità di assicurare copertura finanziaria alla Riserva PON del Fondo centrale di Garanzia, di cui all'azione 3.6.1. L'azione viene comunque mantenuta per tenere conto dell'impostazione programmatica del PON oltre che in quanto già avviata sul Programma alla data della riprogrammazione.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	0	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	0	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
1b1	Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo	n.	FESR	Meno sviluppate	0	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

AZIONE 1.1.3

L'allocazione finanziaria programmatica per l'azione 1.1.3 è pari a complessivi € 344.542.931, di cui € 302.461.053 destinati alle Regioni meno sviluppate e € 42.081.878 destinati alle Regioni in transizione. L'azione è attuata prevalentemente tramite bandi del Fondo per la Crescita sostenibile, che costituisce il principale strumento di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli interventi a sostegno delle imprese per attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	76	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	18	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del <i>target</i>							

Sulla base dei dati dei bandi del Fondo per la Crescita Sostenibile e dei dati dei Contratti di Sviluppo, ulteriore strumento agevolativo finanziato nell'azione si può stimare una agevolazione media compresa tra euro 4.000.000 ed euro 2.300.000.

Alla luce della ripartizione finanziaria per categorie di regione sono stati definiti i seguenti obiettivi al 2023:

- per le Regioni meno sviluppate, 76 imprese beneficiarie
- per le Regioni in transizione, 18 imprese beneficiarie

Come illustrato per l'indicatore CO01, l'azione sarà prevalentemente attuata tramite lo strumento Fondo per la Crescita Sostenibile, che prevede per tutte le imprese beneficiarie un finanziamento a tasso agevolato con eventuale combinazione di un contributo diretto non rimborsabile. Pertanto, si ritengono particolarmente significativi gli indicatori CO02 e CO03 il cui target è quantificato con la medesima metodologia di cui all'indicatore CO01.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	76	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	18	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	76	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	18	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del <i>target</i>							

Si fa presente che l'indicatore CO01 avrà un valore inferiore alla somma degli indicatori CO02 e CO03 in quanto per la stessa impresa sono previste forme di agevolazione che comprendono sia il contributo a fondo perduto, che il finanziamento.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO27	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	Euro	FESR	Meno sviluppate	98.800.000	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		Euro	FESR	In transizione	23.936.635	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Sulla base dei dati dei primi bandi del Fondo per la Crescita Sostenibile si stima un investimento privato medio pari a € 1.300.000. In ragione del numero di imprese che si prevede siano beneficiarie dal Fondo (vedi indicatore precedente) sono stati fissati per il 2023 i seguenti obiettivi:

- per le Regioni meno sviluppate, € 98.800.000 (1.300.000*76 imprese che ricevono un sostegno) per le Regioni in transizione, € 23.936.635 (1.300.000* 18 imprese che ricevono un sostegno).

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO28	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	n.	FESR	Meno sviluppate	27	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	7	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Sulla base della valutazione dei risultati di analoghi strumenti per interventi di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese, sia nazionali che cofinanziati nel PON Ricerca e Competitività 2007/2013, si stima che il 36% delle imprese beneficiarie delle agevolazioni introdurranno nuovi prodotti che costituiranno una novità per il mercato di riferimento. Alla luce della dotazione finanziaria assegnata alle diverse categorie di regione, e del conseguente numero di imprese che si stima saranno beneficiarie, sono stati individuati i seguenti obiettivi al 2023:

- per le Regioni meno sviluppate, 27 imprese (76 imprese che ricevono un sostegno * 0,36)
- per le Regioni in transizione, 7 imprese (18 imprese che ricevono un sostegno * 0,36)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
1b1	Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo	n.	FESR	Meno sviluppate	49	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	12	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Sulla base dell'analisi di analoghi strumenti per interventi di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese, sia nazionali che cofinanziati nel PON R&C 2007-2013, si stima che il 64% delle imprese che realizzeranno nuovi prodotti introdurranno innovazioni di processo o di prodotto per il mercato.

- per le Regioni meno sviluppate, 49 imprese (76 imprese che ricevono un sostegno * 0,64)
- per le Regioni in transizione, 12 imprese (18 imprese che ricevono un sostegno * 0,64)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	n.	FESR	Meno sviluppate	12	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	3	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Sulla base dell'esperienza attuativa della programmazione 2007-2013 su strumenti analoghi (dati PON Ricerca e Competitività) si stima che il 16% delle imprese beneficiarie delle agevolazioni coopereranno con istituti di ricerca. Pertanto, tenuto conto delle diverse dotazioni finanziarie per categorie di regione e conseguentemente del numero di imprese, al 2023 sono stati considerati i seguenti obiettivi:

- per le Regioni meno sviluppate, 12 imprese (76 imprese che ricevono un sostegno * 0,16)
- per le Regioni meno sviluppate, 3 imprese (18 imprese che ricevono un sostegno * 0,16)

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 1

Tipo indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati
Output	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	9	76	Sistema di monitoraggio
				In transizione	3	18	
Finanziario	Spesa pubblica certificata	Euro	FESR	Meno sviluppate	41.813.779	302.461.053	Sistema di monitoraggio
				In transizione	6.210.000	42.081.878	

L'indicatore di output individuato è il "numero di imprese che ricevono un sostegno"

Regioni meno sviluppate

Sulla base delle allocazioni programmatiche l'azione 1.1.3 rappresenta per le Regioni meno sviluppate il 100% della dotazione dell'Asse. Si stima un target intermedio di n. 9 imprese in relazione alle risultanze del primo bando del Fondo Crescita Sostenibile e alla relativa tempistica di chiusura prevista.

Regioni in transizione

Sulla base delle allocazioni programmatiche l'Azione 1.1.3 rappresenta per le Regioni in transizione il 100% della dotazione dell'Asse. Si stima un target intermedio di n. 3 imprese in relazione alle risultanze del primo bando Fondo Crescita Sostenibile e alla relativa tempistica di chiusura prevista.

L'indicatore procedurale individuato è il "numero di operazioni avviate"

Regioni più sviluppate

In considerazione della modalità attuativa di concertazione con le Regioni con la quale si realizza l'intervento nelle Regioni più sviluppate, si ritiene opportuno inserire un indicatore Key implementation step, "Numero di operazioni avviate", corrispondente a numero di procedure di selezione avviate e fissare un target al 2018 pari a 1. Per il 2023, in considerazione del fatto che l'Asse non interviene più nella categoria di regioni in oggetto, il target è fissato a zero.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa pubblica certificata"

Regioni meno sviluppate

Per il target al 2018 la spesa certificata è stata calcolata tenendo conto dell'azione 1.1.3 dove si prevede di certificare al 2018 un importo pari a 41.813.779 dato sia dal contributo dei progetti conclusi che da un ulteriore avanzamento per i progetti non conclusi.

Per il target al 2023 sono stati presi in considerazione tutti gli interventi dell'Asse previsti nella categoria di regione.

Regioni in transizione

Per il target al 2018 la spesa certificata è stata calcolata sulla base dei n. 3 progetti che saranno conclusi a valere sulla azione 1.1.3. Per i progetti di questa azione è stato stimato un contributo medio di 2.300.000 euro al netto del 10% del saldo.

Si prevede un totale di spesa certificata al 2018 di euro 6.210.000.

Per il target al 2023 sono stati presi in considerazione tutti gli interventi dell'Asse previsti nella categoria di regione.

Indicatori di risultato

Risultato atteso 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni	SI	ISTAT	%	59,6 (2012)	22,42	45,96 (2012)	18,45	Annuale

L'indicatore viene quantificato dall'Istat con cadenza annuale ed è riferito alle "Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede amministrativa in percentuale delle imprese che svolgono R&S".

Considerando che per l'OT1 il PON destina risorse a tutte e tre le categorie di regioni, sono individuate altrettante *baseline* in ragione delle tre ripartizioni territoriali.

Non essendo stato ancora rilasciato un dato ufficiale aggregato su ciascuna ripartizione, le *baseline* sono calcolate come media dei valori registrati dalle singole regioni comprese nelle tre categorie.

Non è presente una serie storica che permetta di fare una proiezione statistica al 2023 a supporto della definizione del target in quanto i dati disponibili sono limitati a sole tre osservazioni nelle annualità 2010, 2011 e 2012. Al fine di stimare un target coerente per le tre categorie di regioni, si è pertanto proceduto a verificare la previsione di crescita dell'indicatore nell'ambito dei programmi operativi regionali, le cui medie sono assunte come valori *baseline*.

Analogamente, per la stima dei valori target al 2023 per le tre distinte categorie di regioni, si tiene conto delle medie aritmetiche dei valori target al 2023 assunti dall'indicatore all'interno dei POR delle diverse categorie di regioni, che sono incrementate in considerazione dell'ammontare di risorse, aggiuntivo rispetto a quello dei POR, che il PON può destinare all'obiettivo della ricerca collaborativa. Tali risorse rappresentano il 30% circa delle risorse complessivamente destinate all'OT1 dai POR ai settori di intervento 62 (Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI) e 63 (Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI).

Dall'applicazione dei conseguenti tassi di incremento per categoria di regione si stimano i seguenti valori target al 2023:

- Regioni meno sviluppate: 22,42;
- Regioni in transizione: 18,45;

Asse 2 [OT2] - Banda ultralarga e crescita digitale

Indicatori di realizzazione

Priorità di investimento: 2a - estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale

AZIONE 2.1.1

La dotazione dell'Asse 2, destinata all'attuazione del Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga, viene azzerata in considerazione delle criticità attuative dell'intervento nell'ambito del PON IC, con garanzia di copertura finanziaria delle risorse precedentemente assegnate nell'ambito del PON IC al finanziamento del Grande Progetto a valere sul Programma operativo complementare Imprese e competitività (POC IC) 2014-2020.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
Key1	Numero di operazioni avviate	n.	FESR	Meno sviluppate	0	Infratel	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
421	Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30Mbps	N.	FESR	Meno sviluppate	0	Infratel	Bimestrale

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 2

Tipo indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati
Procedurale	Numero di operazioni avviate	n.	FESR	Meno sviluppate	2	0	Infratel
Finanziario	Spesa pubblica certificata	Euro	FESR	Meno sviluppate	6.700.000	0	Sistema di monitoraggio
Output	Unità Immobiliari aggiuntive raggiunte con banda larga ad almeno 30 Mbps	n.	FESR	Meno sviluppate	0	0	Infratel

L'indicatore procedurale individuato è il "numero di operazioni avviate"

La tipologia di intervento si caratterizza da un elevato grado di complessità ascrivibile sia agli aspetti tecnici e realizzativi delle opere previste, sia agli aspetti di carattere procedurale ed amministrativo. Con specifico riferimento a questi ultimi, tra l'altro, l'avvio dell'azione sconta da un lato l'adeguamento

dell'attuale regime di aiuto notificato e dall'altro la messa a punto di un eventuale nuovo regime basato sulle opportunità di intervento offerte dal Regolamento di esenzione n. 651/2014. A tali passaggi si aggiungono i tempi tecnici ordinari per l'emanazione e l'aggiudicazione dei bandi di gara.

In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che non appaia ipotizzabile prevedere operazioni concluse al 2018. Pertanto, ai fini del corretto uso del *performance framework*, si è ritenuto opportuno riportare un indicatore riconducibile a una fase procedurale (*key implementation step*). Si prevede, infatti, che al 2018 saranno aggiudicati almeno due lotti regionali del secondo bando emanato da Infratel (il primo non riguarda regioni ammissibili al programma), rispetto ai 5 lotti, complessivamente programmati per la durata del programma nell'ambito di due distinti bandi.

Dal punto di vista finanziario l'azione 2.1.1, essendo l'unica prevista nell'Asse II, ne assorbe l'intera dotazione.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa pubblica certificata"

Per le Regioni meno sviluppate costituenti l'area di intervento dell'azione è prevista l'emanazione di due distinti bandi articolati in lotti mono o multiregionali in cui il valore medio per lotto si attesta intorno a 26 milioni di euro. Si prevede l'aggiudicazione al 2018 di 2 lotti che potranno produrre spesa certificabile fino a un massimo di 6.700.000 euro.

Il target al 2023 è stato azzerato in considerazione della complessità degli interventi cofinanziati e della contestuale esigenza di destinare con urgenza risorse in risposta all'emergenza sanitaria.

Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Copertura con banda ultra larga a 100 Mbps	SI	MISE	%	0,96 (2013)	0	n.a.	n.a.	Annuale
Metodologie di calcolo dei target								

Asse 3 [OT3] - Competitività PMI

Indicatori di realizzazione

Priorità di investimento: 3c - sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

AZIONE 3.1.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	199	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'azione 3.1.1 si prevede di assegnare una dotazione programmatica di euro 215.626.025, destinati alle Regioni meno sviluppate. L'Azione è attuata prevalentemente tramite il finanziamento degli interventi relativi al Bando Investimenti Innovativi, per il quale alla luce delle risultanze dell'attuazione del Bando, si stima un contributo medio pari a € 1.085.484 per impresa che, in rapporto alla dotazione prevista, permetterà di finanziare n. 199 imprese:

- Regioni meno sviluppate: $215.626.025 \text{ di dotazione} / 1.085.484 = 199 \text{ imprese}$

L'indicatore CO01 prevede per tutte le imprese beneficiarie un finanziamento a tasso agevolato con eventuale combinazione di un contributo diretto non rimborsabile. Pertanto, si ritengono particolarmente significativi gli indicatori CO02 e CO03 il cui target è quantificato con la medesima metodologia di cui all'indicatore CO01.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	199	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	199	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

AZIONE 3.1.3

	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	17	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	Transizione	1	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Sulla base delle limitazioni inerenti gli investimenti delle grandi imprese nell'ambito dell'OT3, l'intervento PON è limitato al finanziamento delle PMI partecipanti ai programmi complessi di industrializzazione tramite lo strumento principale dei Contratti di sviluppo. Gli altri investimenti, ivi inclusi quelli per R&S in cui il ruolo della grande impresa è fondamentale, saranno finanziati tramite risorse nazionali aggiuntive rispetto a quelle del programma. La dotazione dell'azione è pari a 107.435.400 euro, 80.161.902 euro per le Regioni meno sviluppate e 27.273.498 euro per le Regioni in transizione. Si stima un contributo medio pari a € 4.700.000 per impresa che, in rapporto alla dotazione prevista, permetterà di finanziare n. 17 imprese per le regioni meno sviluppate. Il target per le regioni in transizione è pari ad uno sulla base dell'attuazione dello strumento.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	17	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	17	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	Transizione	1	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'attuazione dell'azione si ipotizzano interventi in forma mista (contributi e finanziamenti agevolati) per la totalità delle imprese beneficiarie e pertanto i valori target degli indicatori CO02 e CO03 corrispondono al target complessivo dell'indicatore CO01, si evidenzia però, che per l'indicatore CO02 non sono presenti valori nelle regioni in transizione, in quanto non sono previsti interventi che riceveranno sovvenzioni per questa categoria di regione.

Si fa presente che l'indicatore CO01 avrà un valore inferiore alla somma degli indicatori CO02 e CO03 in quanto per la stessa impresa sono previste forme di agevolazione che comprendono sia il contributo a fondo perduto che il finanziamento.

Priorità di investimento: 3b - sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

AZIONE 3.2.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	16	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

L'azione prevede una allocazione finanziaria programmata di € 80.528.076 destinata alle Regioni meno sviluppate. Per l'attuazione dell'Azione si prevede l'attivazione di un set di strumenti vari a favore della nascita, dello sviluppo e del consolidamento di imprese.

Sulla base del contributo medio stimato degli interventi che concorrono all'attuazione dell'azione si prevede di erogare risorse a favore di n. 16 imprese al 2023.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	16	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	16	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'attuazione dell'Azione, sulla base dell'esperienza attuativa 2007-2013, si ipotizzano interventi misti con la forma della sovvenzione parzialmente rimborsabile o del finanziamento agevolato per la totalità delle imprese beneficiarie e pertanto i valori target degli indicatori CO02 e CO03 corrispondono al target complessivo dell'indicatore CO01.

Si fa presente che l'indicatore CO01 avrà un valore inferiore alla somma degli indicatori CO02 e CO03 in quanto per la stessa impresa sono previste forme di agevolazione che comprendono sia il contributo a fondo perduto che il finanziamento.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO06	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese	Euro	FESR	Meno sviluppate	37.579.769	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Ai fini della determinazione del valore obiettivo si è stimato che gli interventi agevolabili beneficeranno di un finanziamento pubblico pari al massimo al 75% dell'investimento. L'apporto privato stimato rappresenta pertanto il 35% dell'investimento totale dell'impresa.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	685	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Ai fini della determinazione dell'impatto occupazionale al 2023 si è tenuto conto dell'incremento occupazionale medio relativo agli strumenti attuativi che si prevede di attuare.

AZIONE 3.3.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	5	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'azione 3.3.1 si ipotizza un'allocatione finanziaria programmata di 25.142.716 euro destinati alle Regioni meno sviluppate. In fase attuativa si prevede di fare ricorso principalmente ai Contratti di sviluppo. Con riferimento a tale strumento l'investimento medio per singola impresa si attesta su un valore di circa € 4.700.000.

Pertanto, l'obiettivo fissato al 2023 è pari a n. 5 imprese finanziate (25.142.716/4.700.000).

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	5	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	5	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'azione 3.3.1 si prevede l'utilizzo di forme agevolative miste comprendenti in tutti i casi sovvenzioni, combinate con finanziamenti agevolati. Il target stimato per gli indicatori CO02 e CO03 corrisponde pertanto al target complessivo dell'indicatore CO01.

Si fa presente che l'indicatore CO01 avrà un valore inferiore alla somma degli indicatori CO02 e CO03 in quanto per la stessa impresa sono previste forme di agevolazione che comprendono sia il contributo a fondo perduto che il finanziamento.

AZIONE 3.4.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	1.931	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	365	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

L'azione, per la quale si prevede una dotazione programmatica di € 15.561.115 di cui € 14.868.163 nelle Regioni meno sviluppate e € 692.952 nelle Regioni in transizione, si basa prioritariamente sulla prosecuzione dell'esperienza sperimentata nell'ambito del Piano di Azione Coesione nazionale con il progetto Piano Export Sud, cui si prevede di affiancare strumenti per la concessione di voucher finalizzati a sostenere progetti di internazionalizzazione di impresa.

Il target dell'indicatore CO01 stimato al 2023 per le Regioni meno sviluppate è pari a complessivi n. 1.931 imprese, di cui circa 649 relative all'attuazione dell'intervento voucher per l'internazionalizzazione (dotazione prevista 8.433.238 euro per le sole Regioni meno sviluppate per una dimensione media stimata pari a 13.000 euro circa) e 1.282 imprese relative all'attuazione del Piano Export Sud.

Il target dell'indicatore CO01 stimato al 2023 per le Regioni in transizione è afferente al solo Piano Export Sud.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	649	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'azione si ritiene significativo l'inserimento anche dell'indicatore CO02, il cui target al 2023 è stato quantificato considerando solamente il voucher per l'internazionalizzazione e considerando le imprese che ricevono sovvenzioni al netto di quelle che ricevono un sostegno non finanziario.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	n.	FESR	Meno sviluppate	1.282	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	365	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'azione 3.4.1, nell'ambito dell'attuazione del Piano Export Sud, si prevede di realizzare anche servizi di accompagnamento e tutoraggio alle imprese in continuità con l'esperienza maturata nella programmazione 2007/2013 nell'ambito del Piano di Azione Coesione.

A fronte del totale delle imprese coinvolte nel Piano Export sulla base dei dati attuativi dello strumento il target stimato è pari a n. 1.282 imprese per le Regioni meno sviluppate e n. 365 imprese per le Regioni in transizione.

Priorità di investimento: 3a - promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese

AZIONE 3.5.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO05	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	110	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	40	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'azione 3.5.1, rivolta esclusivamente alla neo imprenditorialità, si stima un'assegnazione programmatica di risorse di € 37.620.843, di cui € 27.542.981 per le Regioni meno sviluppate e € 10.077.862 per le Regioni in transizione. Tali risorse saranno impiegate attraverso strumenti aventi finalità, target di destinatari e modalità attuative che capitalizzeranno, con i necessari adattamenti alle

mutate condizioni di contesto socio-economico e ai diversi indirizzi prioritari di policy, le esperienze di sostegno allo start up di impresa maturate nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Sulla base dell'operatività prevista per tali strumenti, si stima un contributo medio pari a 250.000 euro e pertanto è stato individuato un obiettivo pari a n. 110 imprese per le Regioni meno sviluppate e a n. 40 imprese per le Regioni in transizione.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	110	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	40	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

L'indicatore CO01 assumerà gli stessi valori dell'indicatore precedente in quanto l'azione 3.5.1 è rivolta esclusivamente alla neo imprenditorialità.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	110	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	40	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Si prevede che tutte le imprese beneficiarie siano finanziate tramite forme rotative di intervento e strumenti finanziari. L'indicatore CO03 assume pertanto gli stessi valori previsti per il target dall'indicatore CO01.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3a1	Nuove imprese femminili che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	22	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	8	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

L'indicatore sulla neo imprenditorialità femminile è legato all'andamento del precedente indicatore CO05. Ai fini della sua quantificazione è stata tenuta in considerazione una stima effettuata da Unioncamere che quantifica in poco meno del 20% l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle nuove imprese. Pertanto, il target al 2023 è stato definito in complessive n. 30 imprese femminili.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	220	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	80	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Ai fini della determinazione dell'impatto occupazionale al 2023 si è tenuto conto principalmente di quanto osservato rispetto all'uso di strumenti analoghi a quelli previsti per l'azione 3.5.1 nel precedente ciclo di programmazione 2007-2013 nelle regioni convergenza ed anche dello specifico contesto occupazionale delle regioni del Mezzogiorno. In particolare, sulla base dell'esperienza del PON Ricerca e Competitività è stato stimato un incremento medio occupazione di n. 2 addetti per le imprese che riceveranno un sostegno e pertanto il target è stato fissato a n. 300 unità.

AZIONE 3.5.2

La dotazione dell'Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization" è stata azzerata in considerazione della necessità di assicurare copertura finanziaria alla Riserva PON del Fondo centrale di Garanzia, di cui all'azione 3.6.1. L'azione viene comunque mantenuta per tenere conto dell'impostazione programmatica del PON oltre che in quanto già avviata sul Programma alla data della riprogrammazione.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	0	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	0	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	0	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	0	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Priorità di investimento: 3d - sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione

AZIONE 3.6.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	118.082	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	10.551	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	Più sviluppate	4.969	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

L'azione 3.6.1 prevede prioritariamente il potenziamento degli interventi del Fondo Centrale di Garanzia con le finalità descritte nella specifica sezione del programma. La dotazione finanziaria programmata per questa azione, a seguito dello spostamento delle risorse destinate all'attuazione dell'iniziativa PMI, ammonta a € 206.000.000, di cui € 194.800.000 destinati alle Regioni meno sviluppate e € 11.200.000 per le Regioni in transizione. Ai fini della determinazione del target al 2023 si stima, sulla base della attuale esperienza attuativa, che il valore medio per operazione del Fondo stesso ammonta a € 14.326, quindi:

- Regioni meno sviluppate: € 194.800.000 di dotazione/14.326 (dato dell'importo accantonato) = 13.598 operazioni, considerando un'incidenza della percentuale di imprese destinatarie pari al 61% del numero complessivo di operazioni di garanzia $13.598 * 0,61 = 8.295$ imprese;
- Regioni in transizione: € 11.200.000 di dotazione/14.326 (dato dell'importo accantonato) = 782 operazioni, considerando un'incidenza della percentuale di imprese destinatarie pari al 61% del numero complessivo di operazioni di garanzia $782 * 0,61 = 477$ imprese.

In considerazione degli effetti della pandemia da Covid-19 sul tessuto economico e produttivo del Paese e stante l'analisi dei fabbisogni conseguenti al mutato scenario economico, sono state destinate una quota di risorse finanziarie pari a circa 1,4 miliardi di euro di risorse FESR, al sostegno della liquidità delle imprese grazie all'ampliamento dell'operatività della Riserva PON del Fondo centrale di Garanzia per le PMI, su tutte e tre le categorie di regione. Questo ha portato ad un incremento del target al 2023 paria:

- 109.787 imprese per le regioni meno sviluppate
- 10.074 imprese per le regioni in transizione
- 4.969 imprese per le regioni più sviluppate

Il target al 2023 è stato stimato tenendo conto del numero di imprese derivanti dai dati attuativi fino ad oggi registrati ed è stata fatta una previsione considerando che solitamente il 30% circa delle imprese presentano almeno due operazioni.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	118.082	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	10.551	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	Più sviluppate	4.969	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

L'indicatore CO01 assumerà gli stessi valori dell'indicatore precedente in quanto l'azione è esclusivamente attuata tramite strumenti finanziari.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3d1	Finanziamenti attivati	Euro	FESR	Meno sviluppate	1.461.000.000	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		Euro	FESR	In transizione	84.000.000	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Sulla base dell'esperienza maturata nell'attuazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 si è osservato un effetto leva generato dalle operazioni del Fondo Centrale di Garanzia pari a 7,5. Pertanto, ai fini della determinazione del target al 2023 si è utilizzato tale valore come moltiplicatore della dotazione finanziaria ipotizzata per l'azione 3.6.1 (€ 206.000.000*7,5) in grado di attivare finanziamenti bancari per € 1.545.000.000 al 2023.

- Regioni meno sviluppate: € 194.800.000 *7,5= € 1.461.000.000 finanziamenti bancari attivati
- Regioni in transizione: € 11.200.000 *7,5= € 84.000.000 finanziamenti bancari attivati

In coerenza con quanto previsto nella nota EGESIF_20-0007-00 del 12/05/2020 "Non Paper: list of programme specific indicators related to the cohesion policy response to the Covid-19 pandemic" è stato ritenuto opportuno inserire i seguenti indicatori:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell' informativa
CV 23	Numero di PMI sostenute con capitale circolante diverso dalle sovvenzioni (strumenti finanziari) nella risposta COVID-19	n.	FESR	Meno sviluppate	109.787	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	In transizione	10.074	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		n.	FESR	Più sviluppate	4.969	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

La dotazione finanziaria programmata destinata a questi indicatori ammonta a € 2.064.787.651, di cui € 1.818.852.991,31 destinati alle Regioni meno sviluppate, € 150.814.778,00 per le Regioni in transizione e € 95.119.882,00 per le regioni più sviluppate. Ai fini della determinazione del target al 2023 si è tenuto conto del numero di operazioni derivanti dai dati attuativi fino ad oggi registrati ed è stata fatta inoltre una previsione considerando che solitamente il 30% circa delle imprese presentano almeno due operazioni. Questo ha portato ad un incremento del target al 2023 pari a:

- 109.787 imprese per le regioni meno sviluppate
- 10.074 imprese per le regioni in transizione
- 4.969 imprese per le regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell' informativa
CV 21	Valore del sostegno finanziario alle PMI per il capitale circolante diverso dalle sovvenzioni (strumenti finanziari) nella risposta COVID-19 (costo pubblico totale)	euro	FESR	Meno sviluppate	12.122.877.652,93	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		euro	FESR	In transizione	1.018.144.786,13	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
		euro	FESR	Più sviluppate	860.992.184,77	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Ai fini della determinazione del target al 2023 si è stimato il valore sulla base di quanto finora è stato realizzato dallo strumento e facendo una proiezione sulle successive annualità.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 3

Tipo indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati
Output	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	2.112	120.360	Sistema di monitoraggio
				In transizione	115	10.957	
				Più sviluppate	n.a.	4.969	
Finanziario	Spesa pubblica certificata	Euro	FESR	Meno sviluppate	189.309.308	2.457.522.855	Sistema di monitoraggio
				In transizione	16.100.000	200.059.090	
				Più sviluppate	n.a.	95.119.882	

L'indicatore di output individuato è il "numero di imprese che ricevono un sostegno"

Regioni meno sviluppate

Per il target al 2018 sono stati presi in considerazione i target intermedi delle azioni 3.1.1, 3.1.3, 3.2.1, 3.3.1, 3.4.1, 3.5.1 3.5.2 e 3.6.1 che rappresentano il 81% della dotazione dell'Asse per specifica categoria di regioni.

Regioni in transizione

Con riferimento alle Regioni in transizione sono state considerate le azioni 3.1.1, 3.5.1, 3.5.2, 3.4.1 e 3.6.1 che dal punto di vista della dotazione finanziaria rappresentano il 100% delle risorse che il PON destina a tali Regioni sull'OT3.

Regioni più sviluppate

Con riferimento alle Regioni più sviluppate è stata considerata l'azione 3.6.1 che dal punto di vista della dotazione finanziaria rappresenta il 100% delle risorse che il PON destina a tali Regioni sull'OT3.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa pubblica certificata"

Regioni meno sviluppate

Per l'azione 3.6.1 si stima certificabile un importo pari al 50% del versamento alla Riserva PON del Fondo Centrale di Garanzia, pari a circa 97 milioni di euro (25% per due annualità); circa 3 milioni di euro sull'azione 3.1.1 sulla base delle risultanze delle istanze presentate nel primo anno solare di attuazione dell'intervento; sull'azione 3.2.1 si considera un importo certificabile pari a circa 42,9 milioni di euro di cui circa 12,5 milioni di euro a titolo di primo versamento al fondo previsto per l'attuazione degli interventi di cui alla L.181/89 e 30,3 milioni di euro circa a titolo versamento della prima annualità al fondo Contratti di Sviluppo ed ulteriori avanzamenti di spesa a titolo di erogazioni a fondo perduto.

Per l'azione 3.1.3 si prevede di certificare un importo pari a 14,1 milioni di euro a titolo di versamento della prima annualità al fondo Contratti di Sviluppo e ulteriori avanzamenti di spesa a titolo di erogazioni a fondo perduto. Sull'azione 3.5.1 si prevede di poter certificare circa 15,3 milioni di euro sulla base dei progetti che potenzialmente hanno chiuso gli investimenti; sull'azione 3.4.1 si stima inoltre una spesa certificata pari a circa 11 milioni di euro calcolato sulla base delle performance attuative di strumenti analoghi mentre con riferimento all'azione 3.5.2 si prevede di certificare un

importo pari a circa 6 milioni di euro a titolo di avanzamento di spesa. Totale spesa certificabile pari a 189,3 milioni di euro.

Per il target al 2023 sono stati presi in considerazione tutti gli interventi dell'Asse previsti nella categoria di regione.

Regioni in transizione

Target calcolato sulla base dell'importo certificabile sull'azione 3.1.1 per circa 2,3 milioni di euro, stimato sulla base dei progetti che potenzialmente hanno chiuso gli investimenti e ulteriori avanzamenti di spesa. Per l'azione 3.6.1 si ipotizza certificabile un importo pari al 50% del versamento alla Riserva PON del Fondo Centrale di Garanzia pari a 2,6 milioni di euro (25% per due annualità). Per l'azione 3.5.1 si prevede di certificare un importo pari a 6,5 milioni di euro a titolo di primo versamento al fondo dello strumento agevolativo Smart e Start e ulteriori avanzamenti di spesa a fondo perduto; a valere sull'azione 3.5.2 si prevede di certificare, a titolo di SAL su progetti, un importo pari a 4,7 milioni di euro. Totale spesa certificabile prevista pari a 16,1 milioni di euro.

Per il target al 2023 sono stati presi in considerazione tutti gli interventi dell'Asse previsti nella categoria di regione.

Regioni più sviluppate

Per il target al 2023 sono stati presi in considerazione tutti gli interventi dell'Asse previsti nella categoria di regione.

Indicatori di risultato

Risultato atteso 3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Tasso di innovazione del sistema produttivo	SI	ISTAT	%	18,46 (2014)	10,2	19,28 (2014)	9,74	Triennale
Metodologie di calcolo dei target								

L'indicatore viene quantificato con cadenza triennale dall'Istat e descrive la percentuale di "imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo sul totale delle imprese". La *baseline* è riferita al 2014 ed è attribuita sia all'aggregato delle "Regioni meno sviluppate" che a quello delle "Regioni in transizione".

I recenti dati rilasciati dall'Istat non permettono la costruzione di una proiezione statistica al 2023 a supporto della definizione del target, in quanto limitati a poche osservazioni; tuttavia la loro lettura restituisce una dinamica che presenta un andamento non sempre crescente, con una netta diminuzione del dato al 2014, per tale motivo l'indicatore è stato aggiornato in diminuzione rispetto alla precedente versione.

Risultato atteso 3.2 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: indennità di disoccupazione e assicurazione sociale per l'impiego	SI	ISTAT	%	14,6 2014	7,43	n.a.	n.a.	Annuale
Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: cassa integrazione e contratti di solidarietà	SI	ISTAT	%	3,3 2014	1,6	n.a.	n.a.	Annuale

Metodologie di calcolo dei target

L'indicatore *Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva* è stato suddiviso dall'Istat in due sotto categorie:

- Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Indennità di disoccupazione e Assicurazione sociale per l'impiego
- Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Cassa integrazione e Contratti di solidarietà

Nel complesso per tale indicatore, quantificato dall'Istat per l'anno 2014, non esistono serie storiche di riferimento utili alle proiezioni al 2023.

Per il primo indicatore, per le Regioni meno sviluppate, il valore, calcolato come numero di lavoratori beneficiari di una politica passiva (ASPI+ indennità di disoccupazione) sul totale dei lavoratori delle imprese private (al netto di agricoltura e costruzioni)¹, ammonta, nell'anno di rilevazione, a una quota pari al 14,6%.

Al fine di una stima del target al 2023 si è tenuto conto di diversi elementi: le politiche nazionali messe in campo in tema di sviluppo produttivo e occupazione, l'andamento del tasso di disoccupazione, l'ammontare delle risorse programmaticamente stimate dall'Accordo di partenariato per l'azione 3.2, la tipologia di strumenti programmati nel PON IC per il raggiungimento del risultato atteso e il corrispondente ammontare di risorse allo scopo destinate.

L'andamento del tasso di disoccupazione nelle Regioni meno sviluppate negli ultimi 5 anni è stato altalenante; successivamente a una fase di aumento di tale tasso conseguente al protrarsi della crisi economica, nel 2015 si è registrato un cospicuo miglioramento, con un calo del 5,8% rispetto all'anno precedente, cui ha fatto seguito, nel 2016, un aumento pari allo 0,8%. L'andamento di tale variabile, essendo per lo più legato alle politiche del lavoro messe in campo dal Governo italiano, non ha ovviamente una correlazione diretta con le azioni del PON IC.

Per quanto riguarda le risorse FESR, l'Accordo di Partenariato ha programmaticamente stimato per le Regioni meno sviluppate una quota di risorse relativamente contenuta per le politiche nelle aree di crisi, pari a circa 143 mln/€, mentre il PON IC per la stessa Azione (Azione 3.2) ha previsto, per la stessa categoria di regioni, un impegno finanziario pari a 80.528.076 € da attivare per il tramite di diversi

¹ Sono compresi i seguenti tipi di trattamento: a) disoccupazione ordinaria e speciale; b) disoccupazione requisiti ridotti; c) Assicurazione sociale per l'impiego (ASPI); d) Mini assicurazione sociale per l'impiego; e) anticipazione ASPI; f) anticipazione mini ASPI; g) Mini ASPI 2012 (una tantum per eventi di disoccupazione del 2012).

strumenti di attuazione, tra i quali i Contratti di sviluppo, gli interventi di cui alla legge 181/89 per la riconversione delle aree industriali, e interventi per la nascita e il consolidamento di nuove imprese. Tenuto conto dell'andamento più recente del tasso di disoccupazione, che risente comunque di una base strutturale ineliminabile, delle politiche nazionali messe in campo, dell'ammontare di risorse finanziarie programmaticamente stimate dall'Accordo di Partenariato e dal PON IC per l'attuazione dell'azione 3.2.1, dell'andamento stimato relativo ai risultati attesi (aspettative positive circa gli investimenti privati sul PIL e sull'aumento del numero di assunti nelle nuove imprese) legati ad azioni attuate tramite gli stessi strumenti di intervento rispetto a quelli previsti per l'azione in questione, è possibile ipotizzare, per le Regioni meno sviluppate, una diminuzione tendenziale del ricorso alla tipologia di sussidi di politica passiva del lavoro espressa dall'indicatore, che portano il valore dell'indicatore al 2023 al 7,43%.

Per il secondo indicatore, il valore, che tiene in conto il numero di posizioni lavorative per le quali sono stati erogati sussidi da Cassa integrazione guadagni sul totale delle posizioni lavorative di imprese private (esclusi i settori costruzioni e agricoltura) ammonta, nel 2014, al 3,3% (valore *baseline* in tabella).

Come già indicato per le indennità di disoccupazione e il ricorso all'ASPI, il valore dell'indicatore dipende dagli interventi di politica nazionale ordinaria messi in campo sul tema, rispetto ai quali le azioni dell'Accordo di Partenariato e del PON IC possono contribuire solo in parte.

Osservando il dato Istat sull'incidenza delle ore di CIG utilizzate ogni mille ore lavorate nel periodo tra il 2012 e il 2014, ultimo dato annuale disponibile, si nota a livello nazionale una consistente diminuzione, passando da -5,8% tra il 2012 e il 2013, a -21,8% tra il 2013 e il 2014. Anche i dati del primo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014 confermano l'aumento di questo calo. Su questo andamento tendenziale le politiche industriali nazionali, tra cui le iniziative previste dal PON IC per il sostegno alle imprese, mirano all'aumento degli investimenti privati e del tasso di innovazione del sistema produttivo, come tra l'altro evidenziato dai target previsti per gli indicatori di risultato legati all'attuazione delle Azioni 3.3.1, 3.1.3 e 3.3.1. Ciò premesso, e considerando i ritmi di miglioramento prudenzialmente più contenuti per le Regioni meno sviluppate rispetto alla media nazionale, si è deciso di fissare il target al 1,6%.

Risultato atteso 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Investimenti privati sul PIL	SI	ISTAT	%	12,77 (2014)	16,9	n.a.	n.a.	Annuale
Metodologie di calcolo dei target								

L'indicatore viene quantificato con cadenza annuale dall'Istat con ripartizione per regioni e per categoria di regioni ed è riferito agli "Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati)". Rispetto alla versione del programma precedentemente approvata (in cui la *baseline* era riferita al 2011, ultima annualità allora disponibile rilasciata dall'Istat) l'Istituto nazionale di statistica ha nel frattempo provveduto a rilasciare un aggiornamento sull'indicatore in questione fino al 2014, il cui valore è stato assunto come nuova *baseline*.

L'analisi dei valori assunti dall'indicatore nel periodo 2007-2014 restituisce un *trend* fortemente decrescente (-31%), che fa propendere per una valutazione prudenziale del possibile andamento futuro dell'indicatore anche in presenza di una forte concentrazione di risorse, sia di fonte nazionale (*Piano nazionale Industria 4.0*) che di fonte comunitaria, su questo risultato atteso.

Ai fini della stima del valore obiettivo al 2023 si è dunque tenuto conto:

- dell'andamento dell'indicatore nel periodo 2007-2014;
- dell'ammontare di risorse del PON a oggi riferibili all'azione 3.3.1, da utilizzarsi eventualmente in sinergia con le corrispondenti risorse dei POR delle Regioni meno sviluppate nell'ambito di appositi accordi istituzionali (Accordi di programma/sviluppo e Accordi di innovazione) attraverso i quali l'azione può essere attuata;
- dei valori target al 2023 assunti dall'indicatore all'interno dei POR delle Regioni meno sviluppate che, in media, restituiscono una variazione positiva pari a circa l'11% rispetto alle rispettive *baseline*.

Pur ritenendo alquanto ambiziosa la previsione di crescita dell'indicatore stimata nei POR delle Regioni meno sviluppate, si ritiene, per ragioni di coerenza programmatica complessiva, di applicare un tasso di crescita anche al PON IC e stimarne conseguentemente il target al 2023 in un valore pari a 16,9.

Risultato atteso 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	SI	ISTAT	%	11,65 (2014)	2,84	20,09 (2014)	2,12	Annuale
Metodologie di calcolo dei target								

L'indicatore viene quantificato con cadenza annuale dall'Istat per regione e per categoria di regioni e descrive "Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)".

La *baseline*, sia per le Regioni meno sviluppate che per quelle in transizione è riferita all'annualità 2014. Il valore obiettivo viene così posto pari a 2,84% per le Regioni meno sviluppate e a 2,12% per quelle in transizione.

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	SI	ISTAT	%	1,78 (2014)	0,57	1,11 (2014)	0,15	Annuale
Metodologie di calcolo dei target								

L'indicatore viene quantificato con cadenza annuale dall'Istat per regione e per categoria di regioni e descrive il "Valore delle esportazioni di prodotti agroalimentari sul PIL (percentuale)". La *baseline* è riferita all'annualità 2014. Ai fini della stima del *target* è stato considerato l'andamento della serie storica rilasciata dall'Istat per entrambe le categorie di regione.

I valori target al 2023 che elaborati sono pari a 0,57 per le Regioni meno sviluppate ed a 0,15 per le Regioni in transizione.

Risultato atteso 3.5 - Nascita e Consolidamento delle micro, piccole e medie imprese

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Addetti delle nuove imprese	SI	ISTAT	%	3,82 (2014)	1,98	3,15 (2014)	3,28	Annuale
Metodologie di calcolo dei target								

L'indicatore viene quantificato con cadenza annuale dall'Istat ed è riferito agli "Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali". La *baseline* è relativa al triennio 2012-2014. La serie storica dell'indicatore è disponibile dal 2004-2006 con un dato che si attestava al 4,23% in crescita fino al triennio 2006-2008 (4,69%); a partire dal triennio 2007-2009 i valori dell'indicatore presentano un andamento decrescente con una maggiore intensità nei trienni 2008-2010 e 2009-2011 in coincidenza dell'acuirsi della diffusa congiuntura economica sfavorevole.

Secondo le stime di Prometeia sull'andamento delle economie regionali, il quadro macroeconomico nei prossimi anni presenterà timidi segnali positivi di ripresa (cfr. Rapporto di previsione, gen. 2015) per andarsi a consolidare a livelli pre-crisi solo dopo il 2021 (cfr. Rapporto apr. 2014). Tenendo conto di tali stime ci si attende che anche il numero di "addetti nelle nuove imprese" beneficerà del miglioramento del quadro macroeconomico.

Alla luce di queste considerazioni e tenuto conto delle risorse del FESR che il Programma unitamente alle Regioni interessate (tramite i rispettivi programmi regionali) mette in campo, si può ipotizzare un target al 2023 pari al 2% per le regioni meno sviluppate e pari all'3,3% per quelle in transizione.

Risultato atteso 3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Regioni più sviluppate		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	SI	Banca d'Italia	%	25,05 (2014)	31,61	24,76 (2014)	30,63	14,64 (2014)	15,85	Annuale
Metodologie di calcolo dei target										

L'indicatore è rilasciato dall'Istat con cadenza annuale per regione e per categoria di regioni e descrive il "Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri)". Al fine di effettuare una proiezione statistica al 2023 si è dunque tenuto conto delle risorse effettivamente stanziare dal PON (circa 200 mln/€) e del fatto che queste andranno ad operare in forma sinergica con i POR delle Regioni meno sviluppate. Tali programmi riportano tutti una previsione di crescita di questo indicatore. Si ritiene pertanto di poter prevedere una crescita all'indicatore in esame e stimarne il target al 2023 pari a 31,61.

Anche con riferimento alle Regioni in transizione ed a quelle più sviluppate si è ipotizzato un ragionamento simile a quello fatto per le Regioni meno sviluppate e si è stimato un target al 2023 in crescita, pari a 30,63 per le prime e 15,85 per le seconde.

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Regioni più sviluppate		Periodicità
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	

										rilevazione
Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	SI	Banca d'Italia	%	36,40 (2014)	74,53	42,96 (2014)	65,77	61,67 (2014)	55,78	Annuale
Metodologie di calcolo dei target										

L'indicatore è rilasciato dall'Istat con cadenza annuale per regione e per categoria di regioni e descrive gli "Impieghi bancari delle imprese non finanziarie in percentuale sul PIL".

Al fine di effettuare una proiezione statistica al 2023 si è tenuto conto dell'attuale serie storica, delle risorse stanziare dal PON e del fatto che queste andranno ad operare in forma sinergica con i POR per tutte le categorie di regione. Si ritiene pertanto di poter applicare un tasso di crescita all'indicatore in esame e stimarne il target al 2023 per le regioni meno sviluppate pari a 74,53, per le Regioni in transizione pari a 65,77, solamente per le Regioni più sviluppate sulla base di quanto presente nella serie storica si prevede una riduzione del dato rispetto il baseline e si stima un target pari a 55,78.

Asse 4 [OT4] – Efficienza energetica

Indicatori di realizzazione

Priorità di investimento: 4b - promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

AZIONE 4.2.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	FESR	Meno sviluppate	6	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per l'azione 4.2.1 si prevede una allocazione finanziaria programmata pari a € 4.831.613.

L'azione è prioritariamente attivata tramite una linea di intervento che vede l'attivazione di procedure a bando per l'efficientamento energetico delle imprese.

Sulla base del fabbisogno evidenziato dallo strumento si considerano agevolabili 6 imprese. Per la linea di intervento, si stima un valore medio del contributo di € 800.000 per impresa.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	6	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	n.	FESR	Meno sviluppate	6	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

L'azione verrà attuata con una forma mista di sostegno che contempla sia contributi a fondo perduto che finanziamenti a tasso agevolato. Il target degli indicatori CO02 e CO03 corrisponde al target complessivo dell'indicatore CO01.

Si fa presente che l'indicatore CO01 avrà un valore inferiore alla somma degli indicatori CO02 e CO03 in quanto per la stessa impresa sono previste forme di agevolazione che comprendono sia il contributo a fondo perduto che il finanziamento.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO30	Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	Mw	FESR	Meno sviluppate	0,28	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Sulla base dell'esperienza attuativa del POIEE 2007-2013 per interventi analoghi, si prevede che circa il 30% della dotazione programmatica dell'azione sia destinata a progetti che includono la produzione, stimando un costo medio di 5.000 euro per un KW ($1.089.544/5.000=289,9$ KW=0,28 MW).

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Meno sviluppate	41.697,90	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Il target per il presente indicatore è stimato, considerando dati presentati nello studio di Confindustria "Proposte di Confindustria per il Piano Straordinario di EFFICIENZA ENERGETICA 2010" in cui per interventi di efficientamento e di riduzioni di emissioni climalteranti a fronte di una spesa di 24.055 milioni di euro si stima una riduzione di emissioni di CO2 paria a 207,6 Tonnellate. Tale valore è stato parametrato rispetto alla dotazione programmatica prevista per l'azione 4.2.1 stimando una riduzione di circa 41.697,90 tonnellate di emissioni di CO2.

Priorità di investimento: 4d - sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione

AZIONE 4.3.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4d1	Estensione/copertura lineare della rete	Km	FESR	Meno sviluppate	10.914	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Basandosi sulle previsioni fornite dai beneficiari per gli interventi già avviati nonché della sulla stima dei Km di rete derivanti dalla realizzazione dei progetti che finanziano progetti che prevedono interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione di energia elettrica, finalizzati ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili nei territori delle Regioni meno sviluppate, si ritiene opportuno quantificare il valore obiettivo al 2023 in 10.914 Km.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
Key1	Numero di operazioni avviate	n.	FESR	Meno sviluppate	21	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

In considerazione della tipologia di intervento prevista in attuazione dell'azione, si ritiene opportuno comprendere tale indicatore che costituisce un *key implementation step*.

Si prevede, infatti, che al 2018 saranno avviati n. 6 interventi. Il target intermedio, inoltre, tiene conto della necessaria identificazione dei meccanismi di attuazione, in particolare della necessità di costruzione di uno specifico regime di aiuto basato sulle opportunità di intervento offerte dal Regolamento di esenzione n. 651/2014 in relazione alle infrastrutture energetiche.

Il target 2023 è stato aggiornato con 21 operazioni, alla luce del numero di interventi già avviati.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4d3	Numero di stalli realizzati o interessati dall'intervento	n.	FESR	Meno sviluppate	18	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
Metodologia di calcolo del target							

Per rispondere all'esigenza di poter monitorare l'avanzamento fisico del cantiere con un indicatore sintetico, si è deciso di inserire nel programma un ulteriore indicatore di realizzazione, che misuri il numero di stalli realizzati o impiantati dall'intervento all'interno del perimetro della stazione elettrica e sulla base delle previsioni fornite dal beneficiario dell' "Invito a manifestare interesse per la realizzazione di interventi sulla rete di alta e altissima tensione", si è stimato un valore target al 2023 pari a n.18 stalli.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse 4

Tipo indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati
Procedurale	Numero di operazioni avviate	n.	FESR	Meno sviluppate	6	21	Sistema di monitoraggio
Finanziario	Spesa pubblica certificata	Euro	FESR	Meno sviluppate	60.480.000	129.541.201	Sistema di monitoraggio
Output	Estensione/copertura lineare della rete	Km	FESR	Meno sviluppate	0	10.914	Sistema di monitoraggio

L'indicatore procedurale individuato è il "numero di operazioni avviate"

L'indicatore in esame fa riferimento all'azione 4.3.1 che, con una dotazione di euro 124.709.587, si stima andrà a rappresentare il 97% della dotazione finanziaria dell'Asse 4. Gli interventi di *smart grids* sono caratterizzati da un elevato grado di complessità tecnica e attuativa delle opere previste e possono essere realizzati in diverse fasi successive a cui corrispondono diversi livelli di "intelligenza" della rete. Nell'esperienza 2007-2013 tali progetti infatti, hanno contemplato una fase iniziale – necessaria ad abilitare la rete all'introduzione di funzionalità innovative oggetto di specifici interventi – a cui si susseguono diverse fasi di realizzazione di infrastrutture di comunicazione e di implementazione/utilizzo di dispositivi *smart* che, solo alla fine di tutte le fasi di esecuzione, permetteranno di definire la conclusione del progetto, con la gestione di porzioni di rete, l'utilizzo di sistemi avanzati di comunicazione (scambio continuo di dati tra clienti, produttori, distributori) e il conseguente adattamento automatico delle configurazioni di rete. Per questo motivo non si prevedono progetti conclusi al 2018 per l'Azione 4.3.1. Tuttavia, ai fini del corretto uso del *performance*

framework si è ritenuto opportuno riportare un indicatore riconducibile ad una fase procedurale (*key implementation step*). Si prevede, infatti, che al 2018 saranno avviati n. 6 interventi degli 11 complessivamente previsti al 2023. Il target intermedio, inoltre, tiene conto della necessaria identificazione dei meccanismi di attuazione, in particolare della necessità di costruzione di uno specifico regime di aiuto basato sulle opportunità di intervento offerte dal Regolamento di esenzione n. 651/2014 in relazione alle infrastrutture energetiche.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa pubblica certificata"

Il target al 2018 è stato calcolato prendendo in considerazione l'azione 4.3.1 per un importo di spesa pari a euro 60.480.000 (si prevede di realizzare n. 11 interventi di cui n.6 avviati al 2018, a cui si ipotizza di trasferire un anticipo del 35% - importo stimato per intervento euro 28.800.000).

Per il target al 2023 sono stati presi in considerazione tutti gli interventi dell'Asse previsti nella categoria di regione.

Indicatori di risultato

Risultato atteso 4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	SI	Istat, Terna	GWh	49,38 (2014)	2,12	n.a.	n.a.	Annuale
Metodologie di calcolo dei target								

L'indicatore è rilasciato dall'Istat con cadenza annuale e descrive "Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2010)". I dati disponibili sono riferiti all'aggregato delle Regioni meno sviluppate. Il valore di *baseline*, sulla base dell'aggiornamento delle serie storiche rilasciate dall'Istat, è stato aggiornato al 2014.

Considerando l'andamento altalenante dell'indicatore nelle annualità oggetto di osservazione e quanto riportato nelle previsioni dei PO delle Regioni meno sviluppate relativamente alla diminuzione dei valori target per questo indicatore; tenuto conto, inoltre, dell'apporto delle risorse del PON, è possibile ipotizzare che nel complesso delle Regioni meno sviluppate si registri una diminuzione dei consumi delle imprese industriali.

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	SI	Istat, Terna	GWh	10,74 (2014)	0,45	n.a.	n.a.	Annuale
Metodologie di calcolo dei target								

L'indicatore è rilasciato dall'Istat con cadenza annuale e descrive "Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario, servizi vendibili misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese del terziario (esclusa la PA) (valori concatenati; anno di riferimento 2010)". I dati disponibili sono riferiti all'aggregato delle Regioni meno sviluppate. Il valore di *baseline*, sulla base dell'aggiornamento delle serie storiche rilasciate dall'Istat, è stato aggiornato al 2014.

Si è osservato un trend altalenante dell'indicatore in oggetto, con un iniziale aumento dei valori registrati nel 2011 e nel 2012 rispetto al dato 2010, per poi registrare una diminuzione nel 2013, ancor più significativa nel 2014.

Si è quindi osservato l'insieme dei programmi regionali che prevedono una diminuzione dei valori target per questo indicatore.

Risultato atteso 4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti

Indicatore di risultato	Previsto in AP	Fonte	Udm	Regioni meno sviluppate		Regioni in transizione		Periodicità rilevazione
				Baseline (anno)	Target (2023)	Baseline (anno)	Target (2023)	
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	SI	Istat, Terna	%	34,02 (2014)	16,09	n.a.	n.a.	Annuale
Metodologie di calcolo dei target								

L'indicatore è rilasciato dall'Istat con cadenza annuale sulla base dei dati forniti da Terna Spa e fa riferimento all'aggregato delle "Regioni meno sviluppate". Esso descrive la "Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluso idrico) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica". La correlazione tra l'obiettivo specifico e l'indicatore di risultato "Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico)" trova giustificazione nei legami esistenti tra il potenziamento e la modernizzazione dei sistemi di trasporto dell'energia e l'incremento effettivo del consumo di energia da FER, in particolare di quella non programmabile, stimolato dall'intervento sulla rete e l'ottimizzazione della gestione dei flussi.

La *baseline* è riferita all'annualità 2014. L'analisi della serie storica conferma il significativo incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ultimo decennio e la crescita di tale quota sul consumo finale di energia. L'indicatore, infatti, ha assunto valori sempre crescenti di anno in anno, con tassi di crescita particolarmente significativi nel corso delle annualità dal 2009 al 2012.

Per la identificazione del target al 2023, con specifico riferimento al settore di intervento "015 - Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)" si è tenuto conto anche della programmazione regionale nell'area interessata. Alla luce di queste considerazioni si è stimato un target al 2023 pari a circa il 16%.

Asse 5 – Assistenza tecnica

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico 1 - Miglioramento della capacità degli organismi coinvolti nella gestione e attuazione del programma

Azione 1: Assistenza tecnica, gestione, attuazione e controllo

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
AT 1	Sistemi informativi dedicati	N.	FESR	3	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
AT 4	Numero di controlli in loco effettuati	N.	FESR	770	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

In relazione all'indicatore "Sistemi informativi dedicati" il valore obiettivo, pari a 3, è stato stimato sulla base delle esigenze legate alla gestione e monitoraggio dei progetti, alla certificazione/controlli e alla verifica del cumulo degli aiuti.

Per l'indicatore "Numero di controlli in loco effettuati" il dato è stimato sulla base dell'esperienza attuativa della programmazione 2007-2013 (dati del PON R&C).

Obiettivo specifico 2 - Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON

Azione 1: Informazione e pubblicità

Azione 2: Valutazione

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
AT 3	Eventi informativi	N.	FESR	50	Sistema di monitoraggio	Bimestrale
AT 2	Esercizi di valutazione avviati	N.	FESR	7	Sistema di monitoraggio	Bimestrale

Il numero degli eventi informativi è stato stimato considerando workshop, seminari, fiere e progetti speciali svolti finora e facendo una previsione per il 2023.

Per l'indicatore "Esercizi di valutazione avviati" il dato è stimato sulla base del piano di valutazione PON IC approvato.

Indicatori di risultato

Obiettivo specifico 1 - Miglioramento della capacità degli organismi coinvolti nella gestione e attuazione del programma

Indicatore di risultato	Previsto AP	in	Udm	Baseline	anno	Target (2023)
Riduzione dei tempi per l'approvazione di un progetto	no		mesi	24	2014	6

In relazione all'indicatore "Riduzione dei tempi per l'approvazione di un progetto" il valore target, pari a 6, è stato calcolato prendendo come valore *baseline* la tempistica media attualmente riscontrata per strumenti attuati nella programmazione 2007/2013 e prevedendo una riduzione di circa 18 mesi, in linea con quanto previsto nel PRA dove si stima un tempo massimo di sei mesi per la chiusura dell'iter agevolativo di un progetto.

Indicatore di risultato	Previsto AP	in	Udm	Baseline	anno	Target (2023)
Numero di impiegati FTE	no		N. FTE	0	2014	90

In relazione all'indicatore "Numero di impiegati FTE" il valore target è stato calcolato sulla base dei dati registrati nella programmazione 2007/2013 e parametrando i criteri alle risorse di Assistenza tecnica disponibili.

Obiettivo specifico 2 - Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON

Indicatore di risultato	Previsto AP	in	Udm	Baseline	anno	Target (2023)
Quota di popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale della popolazione aree meno sviluppate ed aree in transizione	no		%	0	2014	40

L'indicatore "Quota di popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale della popolazione aree meno sviluppate ed aree in transizione" è stato stimato sulla base dell'esperienza attuativa della programmazione 2007-2013 (PONR&C).

Verifica dei requisiti finanziari alla base quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del PON Imprese e Competitività 2014 - 2020

Si riporta di seguito il quadro complessivo degli indicatori selezionati per il *performance framework* e relativi target intermedi al 2018 illustrati nei paragrafi precedenti per ciascun Asse prioritario, nonché i dati utili alla verifica del superamento del 50% della dotazione di ciascun Asse per le Azioni considerate e il livello di spesa certificabile al 2018, rispetto al target "N+3" allo stesso anno.

Tabella 1 - Performance framework del PON I&C

Asse	Fondo	Categoria di regioni	Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio per il 2018	Target 2023
I	FESR	Meno sviluppate	Finanziario	Spesa pubblica certificata	Eur	41.813.779	302.461.053
I	FESR	Meno sviluppate	Output	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	n°	9	76
I	FESR	Transizione	Finanziario	Spesa pubblica certificata	Eur	6.210.000	42.081.878
I	FESR	Transizione	Output	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	n°	3	18
II	FESR	Meno sviluppate	Finanziario	Spesa pubblica certificata	Eur	6.700.000	n.a.
II	FESR	Meno sviluppate	Cup	Unità Immobiliari aggiuntive raggiunte con banda larga ad almeno 30 Mbps	n°	0	n.a.
II	FESR	Meno sviluppate	Procedurale	Numero di operazioni avviate	n°	2	n.a.
III	FESR	Meno sviluppate	Finanziario	Spesa pubblica certificata	Eur	189.309.308	2.457.522.855
III	FESR	Transizione	Output	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	n°	115	10.957
III	FESR	Meno sviluppate	Output	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	n°	2.112	120.360
III	FESR	Più sviluppate	Output	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	n°	-	4.969
III	FESR	Più sviluppate	Finanziario	Spesa pubblica certificata	Eur	n.a.	95.119.882
III	FESR	Transizione	Finanziario	Spesa pubblica certificata	Eur	16.100.000	200.059.090
IV	FESR	Meno sviluppate	Finanziario	Spesa pubblica certificata	Eur	60.480.000	129.541.201
IV	FESR	Meno sviluppate	Cup	Estensione/copertura lineare della rete	Km	-	10.914
IV	FESR	Meno sviluppate	Procedurale	Numero di operazioni avviate	n°	6	21

Tabella 2 – Verifica del superamento del 50 % della dotazione programmatiche delle Azioni individuate per il *Performance framework* per ciascun Asse prioritario.

Asse	Categoria di regioni	Indicatore di realizzazione per PF	Valore OT (finanziamento totale)	Azioni di riferimento	Valore finanziario programmatico delle azioni individuate	% su valore OT (verifica del superamento del 50% dotazione di Asse)
Asse I	Meno sviluppate	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	302.461.053	1.1.3	302.461.053	100%
Asse I	Transizione	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	42.081.878	1.1.3	42.081.878	100%
Asse III	Meno sviluppate	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	2.457.522.855	3.1.1, 3.1.3, 3.2.1, 3.3.1, 3.4.1, 3.5.1, 3.5.2 e 3.6.1	2.457.522.855	100%
Asse III	Transizione	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	200.059.090	3.1.1, 3.4.1, 3.5.1, 3.5.2 e 3.6.1	200.059.090	100%
Asse III	Più sviluppate	Numero di Imprese che ricevono un sostegno	95.119.882	3.6.1	95.119.882	100%
Asse IV	Meno sviluppate	Numero di operazioni avviate	129.541.201	4.2.1 e 4.3.1	129.541.201	100%

Tabella 3 – Verifica del superamento dell'importo "N+3" al 2018 per l'indicatore finanziario "spesa certificata" del *Performance framework*

Asse	Categoria di regioni	Spesa certificata al 2018 importo totale	Spesa certificata al 2018 importo FESR	Previsione di certificazione al 2023 importo Totale	previsione di certificazione al 2023 importo FESR
Asse I	Meno sviluppate	41.813.779	31.028.044	302.461.053	219.383.804
Asse I	Transizione	6.210.000	3.105.000	42.081.878	21.040.939
Asse I	Più sviluppate	-	-	-	-
Asse II	Meno sviluppate	6.700.000	4.949.689	-	-
Asse III	Meno sviluppate	189.309.308	132.070.921	2.457.522.855	1.782.512.848
Asse III	Transizione	16.100.000	8.050.000	200.059.090	88.699.545
Asse III	Più sviluppate	-	-	95.119.882	47.559.941
Asse IV	Meno sviluppate	60.480.000	44.680.175	129.541.201	93.960.003
TOTALE		320.613.087	223.883.829	3.226.785.959	2.253.157.080

L'importo complessivo previsto come target di spesa certificabile al 2018 pari a € 320.613.087 corrisponde ad una quota FESR pari a € 223.883.829 che risulta superiore all'importo "N+3" quota FESR al 2018 pari a € 213.318.547 calcolato sulla base di quanto previsto dall'articolo 136 del Regolamento 1303/2013.